



A CHE SERVE VOTARE SE È VIETATO LOTTARE?

BASTA PATTI COI PADRONI!

AI LAVORATORI IL DIRITTO DI DECIDERE!

Angeletti, Bonanni, Camusso e Landini decidono per tutti e decidono di impedire il pluralismo sindacale **ma soprattutto che siano i lavoratori con le loro lotte a decidere del proprio futuro.**

L'accordo con Confindustria sulla rappresentanza nel settore privato, ma che potrebbe essere esteso pattiziamente anche al pubblico, che oggi verrà sancito nella riunione dei direttivi congiunti è parte del più ampio Patto proposto da Squinzi e raccolto con giubilo da cgil, cisl uil fiom e ugl e che ricalca, in salsa sindacale, l'inciucio che ha portato al "governissimo" di salvezza nazionale di Letta ed Alfano.

L'accordo parte dalla necessità dei padroni e dei sindacati di rendere immediatamente esigibili gli accordi raggiunti, escludendo la possibilità che lavoratori possano mai mettere in discussione quanto concordato a maggioranza tra le parti e se lo fanno attraverso le loro rappresentanze elette queste saranno sanzionate ed espulse dalle RSU.

Se ciò non fosse sufficiente si vuole che chiunque abbia intenzione di partecipare alle RSU debba preventivamente sottoscrivere il patto con Confindustria e quindi accettare preventivamente il divieto di sciopero in caso di dissenso dall'accordo raggiunto a maggioranza.

come mettere la testa dentro un cappio sapendo bene che qualcuno, prima o poi, tirerà la corda!

Non è la crescita del Paese, come sbandierato, ciò che li induce a ricercare un patto extraparlamentare, ma la paura che siano le lavoratrici e i lavoratori a prendere parola, che decidano loro sugli accordi sindacali e non gli apparati sindacali, che ripartano dai loro diritti prima che dagli interessi d'impresa.

CI VUOLE UNA LEGGE, NON UN ACCORDO IMPOSTO A TUTTI, CHE GARANTISCA:

- *Il diritto dei lavoratori a decidere sugli accordi*
- *La libertà di scioperare e lottare senza vincoli*
- *Elezioni libere, aziendali e nazionali, senza alcuna forza caudina a cui sottostare per le organizzazioni e i comitati di lavoratori che volessero partecipare*
- *L'obbligo di sottoporre ai lavoratori gli accordi prima della sottoscrizione*
- *La libertà di organizzazione e di rappresentanza per tutti senza vincoli.*

CI VUOLE DEMOCRAZIA NEI LUOGHI DI LAVORO CI VUOLE IL CONFLITTO PER RIPRENDERE PAROLA